

ALLEGATO N. 1) – Relazione riepilogativa dell’attività di prevenzione della Corruzione svolta nell’anno 2018-2020

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE previste nell’allegato 3) del PTPCT 2018-2020	APPLICATA	PARZIA LMENT E	NON APPLICA TA
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-1	L’autorizzazione paesaggistica è corredata da una motivazione articolata, atta a fornire una dettagliata descrizione? Esempio: a) del manufatto di cui si propone la realizzazione nelle rispettive dimensioni di consistenza e di impostazione progettuale; b) dei caratteri del contesto paesaggistico entro cui tale manufatto deve collocarsi, scomposto nelle proprie caratteristiche salienti alla percezione; c) della possibilità di inserimento coerente ed armonico del manufatto di cui si propone la realizzazione entro il contesto paesaggistico correttamente identificato e modellizzato.	3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; 6.2 – P.O. “Pianificazione territoriale...;		
Motivazione risposta: 6.2 – P.O. “Pianificazione territoriale...; Nella relazione tecnica- illustrativa redatta dagli uffici la proposta di orientamento viene sempre argomentata in rapporto alle caratteristiche del progetto, al suo inserimento paesaggistico ed ai contenuti del provvedimento di tutela.						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-2	Sono state valutate, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti rilevanti per l’emanazione del provvedimento finale?	2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale”; 2.5 – P.O. Appalti e contratti; 3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; 5.5. - P.O. Espropri ...; 6.2 – Pianificazione territoriale...;		
Motivazione risposta: 5.5. - P.O. Espropri ...; Sulla base delle disposizioni del regolamento provinciale per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni e del codice della strada. 6.2 – Pianificazione territoriale...; L’ammissibilità della richiesta viene sempre valutata sia riguardo alle disposizioni normative vigenti che alla titolarità del proponente.						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di	A-3	Sono stati compiuti tutti gli atti di istruttoria necessari, es. accertamenti tecnici, ispezioni, richiesta di documenti?	2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale” 2.5 – P.O. Appalti e contratti;		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
i	agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).			3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; 4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...; 5.5. - P.O. Espropri ...; 6.2 – Pianificazione territoriale...;		
<p>Motivazione della risposta: 2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale”: Per quanto di competenza. Le ispezioni/verifiche successive sono eventualmente a carico del dirigente cui il dipendente è assegnato, ovvero di altri soggetti. 4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...; Predisposizioni di pareri tecnici finalizzati al rilascio di concessioni/autorizzazioni/nulla osta per occupazione di suolo pubblico e lavori vari lungo la rete stradale provinciale viene eseguita di norma sopralluogo tecnico. Il rilascio dell’atto autorizzativo finale viene eseguito da altro ufficio di altro servizio. 5.5. - P.O. Espropri ...; nell’ambito del regolamento provinciale per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni e delle competenze attribuite all’ufficio. 6.2 – Pianificazione territoriale...; Vengono sempre compiuti tutti gli accertamenti tecnici necessari al fine di pervenire ad un provvedimento finale adeguatamente motivato.</p>						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso ai servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-4	E’ stata proposta l’indizione o, avendone la competenza, è stata indetta la conferenze di servizi?	3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; 6.2 – Pianificazione territoriale...;		2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale”; 2.5 – P.O. Appalti e contratti;
<p>Motivazione della risposta: 2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale”: Trattasi di misura non necessaria, né richiesta dall’ordinamento vigente. 2.5 – P.O. Appalti e contratti; Non di competenza . 6.2 – Pianificazione territoriale...; la conferenza dei servizi viene sempre convocata quando esplicitamente richiesta dalle norme vigenti, viene inoltre indetta, anche se non prescritta, nei casi in cui sia comunque importante un confronto tra i diversi soggetti coinvolti nel procedimenti</p>						

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALMENTE	NON APPLICATA
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso ai servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-5	Sono state curate le comunicazioni, pubblicazioni e notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti?	2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; 2.5 – P.O. Appalti e contratti; 3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; 5.5. - Espropri...; 6.2 – Pianificazione territoriale...;		
<p>Motivazione della risposta: 2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; con riferimento al Dipartimento della funzione pubblica, tramite l’ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI, nonché con riferimento alle pubblicazioni sul sito: AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE. 5.5. - Espropri...; Applicata sulla base delle disposizioni del regolamento provinciale per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni e del codice della strada. 6.2 – Pianificazione territoriale...; vengono sempre comunicati avvio del procedimento ed esito finale sia alla ditta proponente che ai diversi enti e soggetto coinvolto nel procedimento; comunicato altresì il preavviso di diniego ed effettuate le pubblicazioni previste dalla normativa vigente con specifico riferimento alle procedure ad evidenza pubblica</p>						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso ai servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-6	E' stato adottato, se, se ne ha competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmesso l'atto all'organo competente per l'adozione?	2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; 2.5 – P.O. Appalti e contratti; 3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; 5.5. - Espropri...; 6.2 – Pianificazione territoriale...;		
<p>Motivazione della risposta: 2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; da parte del Dirigente competente, 6.2 – Pianificazione territoriale...; vengono adottati i provvedimenti di competenza del dirigente del servizio; trasmesse invece all'organo politico) (consiglio provinciale) le proposte di variante al ptc e per gli atti di pianificazione settoriale di area vasta.</p>						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso ai servizi pubblici al fine di	A-7	Premesso che: - I termini di conclusione dei procedimenti, se non sono già fissati per legge o per regolamento, sono determinati dal dirigente competente secondo un criterio che ne garantisca la sostenibilità, tanto con	2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; 2.5 – P.O. Appalti e contratti;		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
i	agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).		<p>riguardo agli aspetti organizzativi quanto in rapporto alla natura degli interessi pubblici e privati coinvolti.</p> <p>- decorrono dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda, se il procedimento è ad iniziativa di parte; nel primo caso il riferimento temporale è alla data in cui la Provincia abbia notizia formale del fatto da cui sorge l'obbligo di provvedere.</p> <p>Qualora l'atto propulsivo promani da organo o ufficio di altra Amministrazione il termine iniziale decorre dalla data di ricevimento, da parte della Provincia, della richiesta o della proposta.</p> <p>Si è provveduto al rispetto del termine del provvedimento?</p>	<p>3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari;</p> <p>5.5. - Espropri...;</p> <p>6.2 – Pianificazione territoriale...;</p>		
<p>Motivazione della risposta:</p> <p>2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale;I termini sono previsti per legge. In caso di mancata adozione del provvedimento finale, è la stessa legge che prevede, in alcuni casi, il silenzio assenso e, in altri casi, il silenzio rigetto.</p> <p>5.5. - Espropri...; Applicata per quanto reso possibile dall'assolvimento in tempo utile degli adempimenti di competenza di altri uffici/servizi interessati all'iter del procedimento.</p> <p>6.2 – Pianificazione territoriale...;il termine di conclusione viene generalmente rispettato ferme restando eventuali sospensioni del procedimento per integrazioni documentali e/o richieste di proroghe per la presentazione delle integrazioni.</p>						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-8	<p>Vista la normativa in materia di prevenzione alla corruzione, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse e/o incompatibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, <i>per proprio conto l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e/o incompatibilità.</i></p> <p>E' stata dichiarata l'assenza di conflitto di interessi con il destinatario dell'istruttoria?</p>	<p>2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale;</p> <p>2.5 – P.O. Appalti e contratti;</p> <p>3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari;</p> <p>5.5. - Espropri...;</p> <p>6.2 – Pianificazione territoriale...;</p>		
<p>Motivazione della risposta:</p> <p>2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; conformemente a quanto previsto dal regolamento.</p> <p>6.2 – Pianificazione territoriale...;nella relazione istruttoria e nel provvedimento finale viene sempre attestata l'assenza di conflitto di interessi con il destinatario dell'atto.</p>						

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-9	Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 è stata definita una durata di validità delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera pari 15 anni, oltre la quale devono essere rinnovate dall'autorità competente. Le autorizzazioni alle emissioni rilasciate precedentemente all'entrata in vigore di tale D.Lgs. devono essere rinnovate secondo uno specifico calendario. Nel provvedimento è stata inserita la data del rilascio dell'autorizzazioni e del suo termine?	3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari;		
Motivazione della risposta:						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-10	C'è l'indicazione nelle istruttorie che il provvedimento segue un determinato ordine di avvio, e ne precede un altro, specificando se il precedente o il successivo siano o meno stati conclusi, e le motivazioni dell'eventuale sfasamento temporale dei provvedimenti (proroghe, richieste documentali ecc.)?	2.5 – P.O. Appalti e contratti;	6.2 – Pianificazione territoriale ...;	3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; 5.5. - Espropri ...;
Motivazione della risposta:						
<p>3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; Verrà applicata dal 1 settembre 2018 proponendo l'inserimento nelle relazioni istruttorie e nei conseguenti provvedimenti di una clausola dal seguente tenore: Vista l'istanza pervenuta il..... <i>Dato atto che l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia di provvedimento, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali...</i></p> <p>5.5. - <i>Espropri...</i>; Non applicata per sfasamento temporale nel rilascio dei provvedimenti in dipendenza della restituzione della documentazione richiesta alla ditta interessata nel corso del procedimento (e. richiesta installazione impianto pubblicitario, invio ai richiedenti comunicazione di parere favorevole con richiesta versamento del canone, restituzione documento di avvenuto pagamento, rilascio del provvedimento di competenza dell'ente).</p> <p>6.2 – Pianificazione territoriale...;parzialmente applicata : l'effettuazione dell'istruttoria viene sempre eseguita sulla base di specifico scadenziario giornalmente aggiornato che esplicita eventuali sospensioni del procedimento per integrazioni del procedimento e a seguito richiesta di eventuali proroghe sul termine di consegna delle integrazioni.</p>						

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-11	E' stato fatto il rapporto dei responsabili delle P.O. dei responsabili del procedimento, riguardo i criteri adottati per il rilascio dell'autorizzazione, secondo la tipologia del provvedimento rilasciato, con motivazione, a spetti critici, eventuali soluzioni o comportamenti adottati?	3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari;	5.5. - Espropri...;	
<p>Motivazione della risposta:</p> <p>3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; Ogni provvedimento è adottato sulla base di una relazione istruttoria da parte del responsabile del procedimento dalla quale si desumono i criteri per il rilascio dell'autorizzazione.</p> <p>5.5. - Espropri...; parzialmente applicata: in precedenti relazioni sono state evidenziate le criticità legate alla esiguità delle risorse umane della struttura e le azioni adottate.</p>						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-12	E' stata fatta la verifica di assenza di conflitto di interesse, prescrizione di modalità di controllo, anche a campione di segnalazioni ricevute, reportistica degli esiti del controllo. Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore)?	2.5 – P.O. Appalti e contratti; 6.2 – Pianificazione territoriale...;	2.3 – P.O. "Trattamento giuridico del personale; 3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari;	5.5. - Espropri...;
<p>Motivazione della risposta:</p> <p>2.3 – P.O. "Trattamento giuridico del personale; La verifica sull'assenza di conflitto d'interesse viene effettuata, se del caso, dal dirigente competente. Inoltre delle segnalazioni eventualmente pervenute all'ufficio del personale viene informato il Segretario generale per il tramite del report semestrale.</p> <p>3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; non sono pervenute segnalazioni su conflitti di interesse che richiedessero una verifica. E' stata garantita la distinzione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto provvedimentale.</p> <p>5.5. - Espropri...; Non applicata in quanto non sono pervenute segnalazioni a riguardo.</p> <p>6.2 – Pianificazione territoriale...; viene sempre effettuata la verifica sull'assenza di conflitto di interesse e garantita la distinzione tra RUP e Dirigente responsabile del provvedimento finale. Le modalità di controllo sono definite dalle specifiche leggi di settore.</p>						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di	A-13	C'è l'attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto di interessi ex art. 6 bis della legge 241/90 come introdotto dalla Legge 190/2012?	2.3 – P.O. "Trattamento giuridico del personale; 2.5 – P.O. Appalti e contratti;		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
i	agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).			3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; 5.5. - Espropri...; 6.2 – Pianificazione territoriale...;		
<p>Motivazione della risposta.</p> <p>2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; al fine di uniformare i comportamenti fra i Dirigenti, l’ufficio del personale ha provveduto a predisporre la modulistica dei provvedimenti autorizzatori, con specificata tale attestazione.</p> <p>6.2 – Pianificazione territoriale...; viene sempre attestata nella relazione istruttoria e nel provvedimento dirigenziale l’assenza di conflitto di interesse.</p>						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-14	E’ stata realizzata la rotazione periodica del responsabile del procedimento QUANDO POSSIBILE e la rotazione periodica dei dirigenti al fine di non creare collegamenti personali con l’utenza?		3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; 5.5. - Espropri...; 6.2 – Pianificazione territoriale...;	2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale;
<p>Motivazione della risposta:</p> <p>2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; Misura inapplicabile, in relazione all’organizzazione dell’ente, oltre che INEFFICACE.</p> <p>3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari; parzialmente applicata: in considerazione dell’alto grado di specializzazione richiesto per la trattazione dei procedimenti in materia di trasporto privato e in materia ambientale (per questi ultimi in relazione alle specifiche matrici : aria acqua rifiuti) in particolare e’ stata prevista: una differenziazione dei responsabili dei procedimenti di rilascio delle prime autorizzazioni per la gestione dei rifiuti rispetto ai responsabili dei successivi rinnovi delle medesime autorizzazioni. - un’alternanza dei responsabili nei procedimenti di rilascio delle diverse autorizzazioni per le emissioni in atmosfera relative al medesimo stabilimento.</p> <p>6.2 – Pianificazione territoriale...; parzialmente applicata: la responsabilità dei procedimenti viene assegnata ai diversi istruttori mediante meccanismi di rotazione.</p>						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti	A-15	C’è il rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuale individuate nel PTPCT e previste dal decreto legislativo 33/2013?	2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; 2.5 – P.O. Appalti e contratti; 3.1 – P.O. Affari generali	5.5. - Espropri...;	

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
	(Es. inserimento in cima alla lista di attesa).			giuridici e disciplinari		
Motivazione della risposta: 2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; nelle forme prescritte dall’ordinamento.						
A) Autorizzazioni e concessioni	Abuso dell’adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (Es. inserimento in cima alla lista di attesa).	A-16	C’è il rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento?	2.5 – P.O. Appalti e contratti; 3.1 – P.O. Affari generali giuridici e disciplinari	2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale;	
Motivazione della risposta: 2.3 – P.O. “Trattamento giuridico del personale; per quanto di conoscenza dell’ufficio personale, in quanto la verifica viene fatta dai Dirigenti.						

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	----------------

B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversal e in più direzioni)	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.</p>	B-1)	<p>Il nuovo Codice dei Contratti (d.lgs. 50/2016) ha comportato l'abrogazione totale del D. Lgs. 163/2006 e la quasi totalità del D.P.R. 207/2010, con conseguente revisione totale tutte le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture in un'ottica di rafforzamento dei principi di trasparenza, concorrenzialità, prevenzione della corruzione.</p> <p>In tale contesto si aggiungono le difficoltà operative di tutti gli operatori che si trovano di fronte ad un contesto normativo composto non solo dalle norme del Codice, ma anche dalle Linee Guida dell'Anac, dalle norme in tema di "spending review" contenute nella Legge di Bilancio e nelle normative di settore, dalla legislazione speciale in tema di acquisti informatici e dall'obbligo di utilizzo delle Convenzioni Consip e del Mercato Elettronico.</p> <p>L'approvazione del Correttivo al Codice dei Contratti (D. Lgs. 18 aprile 2017, n.56), ha comportato un'ampia opera di revisione di molte parti dell'originario impianto codicistico, che pur improntato ad un'ottica di maggiore semplificazione e comprensione delle norme, ha lasciato, tuttavia, gli operatori della Pubblica Amministrazione, in difficoltà a causa dell'assenza delle Linee Guida dell'Anac (alcune oggi in fase di consultazione) soprattutto in tema di acquisti sotto soglia, di utilizzo del mercato elettronico, di Responsabile Unico del Procedimento, di Trasparenza, di Commissioni di gara, accesso civico e verifica dei requisiti generali degli operatori economici.</p> <p>E' stato definito un manuale per la gestione della gara?</p>	2.5 – P.O. Appalti e contratti;		
Motivazione della risposta:						
B)Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo	idem	B-2)	E' stata redatta una Check list dei principali adempimenti per poter correttamente iniziare una procedura di gara?	2.5 – P.O. Appalti e contratti;		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
trasversal e in più direzioni)						
Motivazione della risposta:						
B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversal e in più direzioni)	2 Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi. Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti. Usò distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.	B-3)	In materia di appalti pubblici il principio di concentrazione e continuità delle operazioni di gara è un principio solo tendenziale, derogabile in presenza di ragioni oggettive quali la complessità delle operazioni di valutazione delle offerte, il numero delle offerte in gara, l'eventuale indisponibilità dei membri della commissione, la correlata necessità di nominare sostituti ecc. che giustifichino il ritardo anche in relazione al preminente interesse alla effettuazione di scelte ponderate” (Cons. Stato Sez. III, 10-09-2014, n. 4605), derogabilità cui fa da sponda, ovviamente, la garanzia di conservazione dei plichi (da ultimo, Cons. Stato Sez. V, Sent., 23/01/2017, n. 259)” In una gara svoltasi in più sedute ed in un lungo lasso di tempo. E' stato gestito il principio di continuità delle operazioni di gara, “Ex se”? Come?	2.5 – P.O. Appalti e contratti;		
Motivazione della risposta						
B)Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo	2 Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi. Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con	4)	I principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa costituiscono principi cardine del diritto comunitario degli appalti; di conseguenza, il principio della pubblicità delle sedute di gara per la scelta del contraente è conforme alla normativa comunitaria in materia, la quale é orientata a privilegiare i principi di concorrenza, pubblicità e trasparenza nella scelta del contraente della pubblica amministrazione, come anche dei soggetti alla stessa equiparati.	2.5 – P.O. Appalti e contratti; 4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...; 4.3 –P.O. Viabilità1; 4.4. - P.O. Viabilità 2; 6.5 Pianificazione,		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

trasversal e in più direzioni)	improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti. Uso distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.		Il principio di trasparenza è un fine per il quale sono strumentali la pubblicità e il diritto di accesso, ma, a sua volta, costituisce uno strumento per evitare elusioni del principio di concorrenza ed accordi illeciti o corruttivi (all'art. 2, comma 1, del Codice dei contratti di cui al D. Leg.vo n. 163/2006). Ne deriva che la violazione del principio di pubblicità costituisce vizio insanabile della procedura, il quale si ripercuote sul provvedimento finale di aggiudicazione, invalidandolo, anche dove non sia comprovata l'effettiva lesione sofferta dai concorrenti o manipolazione della documentazione prodotta. (Consiglio di Stato, Sezione VI, sentenza 22 aprile 2008, n. 1856; Consiglio di Stato, Sezione V, sentenza 20 marzo 2006, n. 1445; Tar Basilicata, Sezione I, sentenza 28 marzo 2008, n. 72; Tar Lombardia, Sezione I, sentenza 16 ottobre 2008, n. 1329). C'è il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza?	programmazione; 4.5 – P.O. viabilità 3; 4.6 – P.O. Viabilità 4. 5.3 – P.O. Economato – Provveditorato. 6.5 – P.O. Pianificazione, programmazione ; 6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B.		
--------------------------------	--	--	--	--	--	--

Motivazione della risposta:
4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...; Applicata: vengono sempre applicate le norme previste dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm. E delle altre normative sulla trasparenza nella P.A..
4.3 –P.O. Viabilità1;Applicata: vengono sempre applicate le norme previste dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm. E delle altre normative sulla trasparenza nella P.A..
4.4. - P.O. Viabilità 2;Applicata: vengono sempre applicate le norme previste dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm. E delle altre normative sulla trasparenza nella P.A..
4.5 – P.O. viabilità 3;Applicata: vengono sempre applicate le norme previste dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm. E delle altre normative sulla trasparenza nella P.A..
4.6 – P.O. Viabilità 4.Applicata: vengono sempre applicate le norme previste dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm. E delle altre normative sulla trasparenza nella P.A..
6.5 – P.O. Pianificazione, programmazione. vengono sempre applicate le norme previste dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm. E delle altre normative sulla trasparenza nella P.A..
6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B. vengono sempre applicate le norme previste dal D.Lgs 50/2016 e ss.mm. E delle altre normative sulla trasparenza nella P.A

B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture	Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi. Discrezionalità interpretativa	B-5)	Per esempio: - Motivare le scelte sui requisiti di fatturato , qualora l'Amministrazione scelga il requisito del «fatturato minimo», tanto più se specifico, il quale può effettivamente ridurre drasticamente la platea dei concorrenti, è tenuta ad indicarne le ragioni e tale motivazione va fornita indipendentemente dal rispetto del limite del doppio del valore	.5 – P.O. Appalti e contratti; 4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...; 4.3 –P.O. Viabilità1; 4.4. - P.O. Viabilità 2;		
---	---	-------------	---	---	--	--

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

(processo trasversale e in più direzioni)	<p>delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.</p>		<p>stimato dell' appalto. (Consiglio di Stato, Sezione III, sentenza n. 357/2018) .</p> <p>– Motivare l'utilizzazione del criterio di aggiudicazione del minor prezzo, di cui all'articolo 95, comma 4, Dlgs n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici), Procedure negoziate: motivazione della procedura negoziata senza bando o competitiva con bando ecc...</p> <p>E' sempre motivata la scelta?</p>	<p>4.5 – P.O. viabilità 3;</p> <p>4.6 – P.O. Viabilità 4.</p> <p>6.5 – P.O. Pianificazione programmazione</p> <p>6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B.</p>		
---	---	--	--	---	--	--

Motivazione della risposta:

4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...; Normalmente la relazione del progettista indica una proposta di modalità di aggiudicazione, successivamente la determinazione dirigenziale approva o modifica tale previsione stabilendo la modalità. In alcuni casi la scelta della modalità può essere dettata anche da criteri di urgenza.

4.3 –P.O. Viabilità1;Normalmente la relazione del progettista indica una proposta di modalità di aggiudicazione, successivamente la determinazione dirigenziale approva o modifica tale previsione stabilendo la modalità. In alcuni casi la scelta della modalità può essere dettata anche da criteri di urgenza.

4.4. - P.O. Viabilità 2;Normalmente la relazione del progettista indica una proposta di modalità di aggiudicazione, successivamente la determinazione dirigenziale approva o modifica tale previsione stabilendo la modalità. In alcuni casi la scelta della modalità può essere dettata anche da criteri di urgenza.

4.5 – P.O. viabilità 3;Normalmente la relazione del progettista indica una proposta di modalità di aggiudicazione, successivamente la determinazione dirigenziale approva o modifica tale previsione stabilendo la modalità. In alcuni casi la scelta della modalità può essere dettata anche da criteri di urgenza.

4.6 – P.O. Viabilità 4.Normalmente la relazione del progettista indica una proposta di modalità di aggiudicazione, successivamente la determinazione dirigenziale approva o modifica tale previsione stabilendo la modalità. In alcuni casi la scelta della modalità può essere dettata anche da criteri di urgenza.

6.5 – P.O. Pianificazione programmazione Normalmente la relazione del progettista indica una proposta di modalità di aggiudicazione, successivamente la determinazione dirigenziale approva o modifica tale previsione stabilendo la modalità. In alcuni casi la scelta della modalità può essere dettata anche da criteri di urgenza

6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B. Normalmente la relazione del progettista indica una proposta di modalità di aggiudicazione, successivamente la determinazione dirigenziale approva o modifica tale previsione stabilendo la modalità. In alcuni casi la scelta della modalità può essere dettata anche da criteri di urgenza

B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversale e in più direzioni)	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p>	B-6)	<p>D. Lgs. 163/06: -art. 10 (“Responsabile del Procedimento”)/2°comma: <i>Il responsabile del procedimento svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal codice APPALTI, ivi compresi gli affidamenti in economia, e alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti, che non siano specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti”.</i></p> <p>-art. 10/3° comma: <i>“In particolare, il responsabile del procedimento, oltre ai compiti specificamente previsti da altre disposizioni del</i></p>	<p>2.5 – P.O. Appalti e contratti;</p> <p>4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...;</p> <p>4.3 –P.O. Viabilità1;</p> <p>4.4. - P.O. Viabilità 2;</p> <p>4.5 – P.O. viabilità 3;</p>		
---	--	-------------	---	--	--	--

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CHECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALMENTE	NON APPLICATA
	<p>Usò distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.</p>		<p><i>codice: a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture, e della predisposizione dell'avviso di preinformazione; b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi; c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure; d) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;f) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza; g) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;Il RUP è figura obbligatoria, presupponente "titolo di studio e competenza adeguata", scelto tra i dipendenti di ruolo, o in caso di accertata carenza in organico, tra i dipendenti in servizio (può essere pertanto un dipendente a tempo determinato). E' soggetto formalmente designato dal Dirigente e/o Responsabile del Settore/Servizio "per ogni singolo intervento da realizzare mediante contratto pubblico". Il formale atto di nomina, anche effettuabile in sede di programmazione dell'intervento, è parte integrante del bando/avviso, o lettera di invito. A differenza del Responsabile di procedimento di cui agli artt. 4/6 della Legge 241/90, al quale competono prevalentemente funzioni nel quadro di un singolo procedimento, al RUP competono potestà nel quadro non di uno, ma di una pluralità di procedimenti (progettazione, affidamento, esecuzione). Il RUP è soggetto alla vigilanza del Responsabile anticorruzione in qualità di Responsabile per la trasparenza.</i></p> <p>Viene prevista la distinzione tra il responsabile del procedimento e il responsabile dell'atto?</p>	<p>4.6 – P.O. Viabilità 4. 6.5 – P.O. Pianificazione programmazione 6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B.</p>		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

Motivazione della risposta:

4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...; di norma gli atti sono firmati dal Dirigente che normalmente è una persona diversa dal RUP.

4.3 –P.O. Viabilità1;di norma gli atti sono firmati dal Dirigente che normalmente è una persona diversa dal RUP.

4.4. - P.O. Viabilità 2;di norma gli atti sono firmati dal Dirigente che normalmente è una persona diversa dal RUP.

4.5 – P.O. viabilità 3; di norma gli atti sono firmati dal Dirigente che normalmente è una persona diversa dal RUP.

4.6 – P.O. Viabilità 4; di norma gli atti sono firmati dal Dirigente che normalmente è una persona diversa dal RUP.

6.5 – P.O. Pianificazione programmazione..; di norma gli atti sono firmati dal Dirigente che normalmente è una persona diversa dal RUP

6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B.di norma gli atti sono firmati dal Dirigente che normalmente è una persona diversa dal RUP

B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversale e in più direzioni)	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.</p>	B-7)	<p>L'art. 6-bis («conflitto di interessi») della l. 241/1990 - introdotto dall'art. 1, comma 41, della l. 190/2012 - ai sensi del quale «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale».</p> <p>E' previsto nel corpo del provvedimento amministrativo la parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile l'assenza di conflitto di interessi art. 6bis della legge 241/90 come introdotto dalla legge 190/2012?</p>	<p>2.5 – P.O. Appalti e contratti;</p> <p>4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...;</p> <p>4.3 –P.O. Viabilità1;</p> <p>4.4. - P.O. Viabilità 2;</p> <p>4.5 – P.O. viabilità 3;</p> <p>4.6 – P.O. Viabilità 4.</p> <p>6.5 – P.O. Pianificazione programmazione</p> <p>6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B.</p>		
---	---	------	---	---	--	--

Motivazione della risposta:

4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...; viene sempre redatta la dichiarazione di conflitto di interessi del RUP nei confronti della ditta affidataria.

4.3 –P.O. Viabilità1;viene sempre redatta la dichiarazione di conflitto di interessi del RUP nei confronti della ditta affidataria.

4.4. - P.O. Viabilità 2;viene sempre redatta la dichiarazione di conflitto di interessi del RUP nei confronti della ditta affidataria.

4.5 – P.O. viabilità 3;viene sempre redatta la dichiarazione di conflitto di interessi del RUP nei confronti della ditta affidataria.

4.6 – P.O. Viabilità 4.viene sempre redatta la dichiarazione di conflitto di interessi del RUP nei confronti della ditta affidataria.

6.5 – P.O. Pianificazione programmazione; viene sempre redatta la dichiarazione di conflitto di interessi del RUP nei confronti della ditta affidataria..

6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B. Viene sempre redatta la dichiarazione di conflitto di interessi del RUP nei confronti della ditta affidataria.

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversal e in più direzioni)	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.</p>	B-8)	<p>Gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici a fini di trasparenza si rinvencono dalla lettura combinata di due importanti norme: l'art. 37 del d. lg. 14 aprile 2013, n. 33, per come modificato dal d. lg. 25 maggio 2016, n. 97 proprio in tema di obblighi di pubblicità a fini di trasparenza e l'art. 29 del d. lg. 18 aprile 2016, n. 50 (come ora modificato dal d. lg. 56/2017). L'art. 37, comma 1, dispone, con riguardo agli obblighi di pubblicità in materia di appalti, che <i>“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano: a) i dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190; b) gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”</i>.</p> <p>E' previsto il rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel PTPCT 2018-2020 e dal d.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016?</p>	2.5 – P.O. Appalti e contratti;		
Motivazione della risposta:						
B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversal e in più direzioni)	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente già</p>	B-9)	<p>Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con il D. P. R. n. 62/2013, all'art.17 impone alle Amministrazioni pubbliche di chiedere ai propri collaboratori, consulenti e titolari di appalti e concessioni di servizi, forniture ed opere pubbliche il rispetto del “codice di comportamento” dei dipendenti pubblici, lavoratori, consulenti e titolari di appalti e concessioni di servizi, forniture ed opere pubbliche il rispetto del “codice di comportamento” dei dipendenti pubblici. Pertanto riguardo agli appalti, concessioni, incarichi professionali in corso si propone di trasmettere ai soggetti privati il Codice di comportamento, mentre per i nuovi affidamenti si propone di tener conto del nuovo obbligo negli atti di gara (capitolato, lettera di invito, ecc.), inserire una clausola negli schemi di contratti pubblici e di consegnare il Codice al momento della stipula dei</p>	2.5 – P.O. Appalti e contratti;		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
	vantaggiosa finalizzato a fini impropri.		<p>contratti. Art. 54, co. 5 del d.lgs. 165/2001: “ Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.”</p> <p>C'è il rispetto delle previsioni del Codice di Comportamento?</p>			
Motivazione della risposta:						
B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversal e in più direzioni	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.</p>	B-10)	<p>Linee guida ANAC. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2018 è stata, pubblicata la Delibera ANAC 10 gennaio 2018, n. 4 recante "Aggiornamento al decreto legislativo n. 56/2017 della Linee guida n. 5, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti: «Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici». L'aggiornamento delle Linee guida n. 5, pubblicate in origine con Determinazione ANAC 16 novembre 2016, n. 1190, si è reso necessario dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 56/2017 (c.d. Decreto Correttivo) che ha modificato gli articoli 77 e 78 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei contratti o Codice Appalti).</p> <p>Sono state attuate le linee guida ANAC riguardo alla composizione delle commissioni di gara?</p>	2.5 – P.O. Appalti e contratti;		
Motivazione della risposta:						

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversal e in più direzioni)	<p>2 Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.</p>	B-11)	<p>Dal 1° gennaio 2018 sono in vigore le nuove soglie europee. per l'affidamento degli appalti di lavori, la soglia europea sale da 5.225.000 euro a 5.548.000 euro.</p> <p>Per gli appalti di servizi e forniture, in cui rientrano le gare per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, da 135mila a 144mila euro.</p> <p>La soglia è passata da 209mila euro a 221mila euro per gli appalti di servizi e forniture aggiudicati da amministrazioni che non sono autorità governative centrali.</p> <p>l'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016 regola l'affidamento di contratti sotto soglia, sostituendosi all'articolata disciplina precedentemente contenuta negli artt. da 121 a 125 del d.lgs. n. 163/2006.</p> <p>d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56) – Contratti sotto soglia € 5.225.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; € 418.000 per gli appalti di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione; inferiore a € 1.000.000 per i contratti di servizi, per i servizi sociali ed alcuni altri servizi con obbligo di invitare a presentare offerta almeno dieci soggetti, per lavori di importo pari o superiore a € 500.000, invitare almeno cinque soggetti,</p> <p>L'ANAC ha diffuso la nuova versione, in bozza, delle linee guida n. 4 in materia di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, cd. contratti sotto soglia, dopo le modifiche introdotte dal legislatore con il D.Lgs. 56/2017, al Codice dei contratti pubblici.</p> <p>Riguardo agli affidamenti sotto soglia, sono stati introdotti gli accorgimenti necessari in ottemperanza alle nuove modifiche introdotte dal Dlgs 57/2017 e alle linee guida n. 4 dell'Anac?</p>	<p>2.5 – P.O. Appalti e contratti;</p> <p>4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...;</p> <p>4.3 –P.O. Viabilità1;</p> <p>4.4. - P.O. Viabilità 2;</p> <p>4.5 – P.O. viabilità 3;</p> <p>4.6 – P.O. Viabilità 4</p> <p>6.5 – P.O. Pianificazione programmazione</p> <p>6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B.</p>		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

Motivazione della risposta:

4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...; Applicata. Nel periodo di osservazione non sono stati realizzati progetti ai limiti delle soglie comunitarie, ma sempre di importi minori, per cui la modifica delle stesse non ha avuto rilevanza nello specifico. La principale differenza attuata è quella relativa al numero degli operatori di invitare.

4.3 –P.O. Viabilità1; Applicata. Nel periodo di osservazione non sono stati realizzati progetti ai limiti delle soglie comunitarie, ma sempre di importi minori, per cui la modifica delle stesse non ha avuto rilevanza nello specifico. La principale differenza attuata è quella relativa al numero degli operatori di invitare

4.4. - P.O. Viabilità 2; Applicata. Nel periodo di osservazione non sono stati realizzati progetti ai limiti delle soglie comunitarie, ma sempre di importi minori, per cui la modifica delle stesse non ha avuto rilevanza nello specifico. La principale differenza attuata è quella relativa al numero degli operatori di invitare

4.5 – P.O. viabilità 3; Applicata. Nel periodo di osservazione non sono stati realizzati progetti ai limiti delle soglie comunitarie, ma sempre di importi minori, per cui la modifica delle stesse non ha avuto rilevanza nello specifico. La principale differenza attuata è quella relativa al numero degli operatori di invitare

4.6 – P.O. Viabilità 4 Applicata. Nel periodo di osservazione non sono stati realizzati progetti ai limiti delle soglie comunitarie, ma sempre di importi minori, per cui la modifica delle stesse non ha avuto rilevanza nello specifico. La principale differenza attuata è quella relativa al numero degli operatori di invitare

6.5 – P.O. Pianificazione programmazione Applicata. Nel periodo di osservazione non sono stati realizzati progetti ai limiti delle soglie comunitarie, ma sempre di importi minori, per cui la modifica delle stesse non ha avuto rilevanza nello specifico. La principale differenza attuata è quella relativa al numero degli operatori di invitare

6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B. Applicata. Nel periodo di osservazione non sono stati realizzati progetti ai limiti delle soglie comunitarie, ma sempre di importi minori, per cui la modifica delle stesse non ha avuto rilevanza nello specifico. La principale differenza attuata è quella relativa al numero degli operatori di invitare

B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversale e in più direzioni)	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.</p>	B-12)	<p>L'art. 36, comma 1, del D. Leg.vo 50/2016 dispone che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie avvengono nel rispetto (tra gli altri) del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Il successivo comma 2 attribuisce poi alle stazioni appaltanti la facoltà di avvalersi - per gli affidamento sotto soglia - delle procedure ordinarie oppure di procedere secondo le seguenti modalità:</p> <p>- per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;</p> <p>- per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie comunitarie per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.</p>	<p>2.5 – P.O. Appalti e contratti;</p> <p>4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...;</p> <p>4.3 –P.O. Viabilità1;</p> <p>4.4. - P.O. Viabilità 2;</p> <p>4.5 – P.O. viabilità 3;</p> <p>4.6 – P.O. Viabilità 4;</p> <p>6.5 – P.O. Pianificazione programmazione.</p> <p>6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B.</p>		
---	---	--------------	--	--	--	--

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
			E' sempre rispettato il principio del criterio di rotazione degli inviti?			
Motivazione della risposta:						
	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.</p>	B-13)	<p>L'Anac, nel documento di consultazione per l'aggiornamento delle Linee-guida n. 4/2016, ha rilevato che per gli affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a 1.000 euro, o per affidamenti effettuati nel rispetto di apposito regolamento (ad esempio regolamento di contabilità) già adottato dalla stazione appaltante, che tiene conto dei principi comunitari e nazionali in materia di affidamento di contratti pubblici, la motivazione possa essere espressa richiamando il regolamento stesso.</p> <p>Per consentire motivatamente di effettuare affidamenti diretti di modico valore (es. in importo contrattuale inferiore a 1.000 €)l'operatore uscente è in deroga al principio di rotazione?</p>	<p>2.5 – P.O. Appalti e contratti;</p> <p>5.3 – P.O. Economato – Provveditorato.</p>		
<p>Motivazione della risposta:</p> <p>5.3 – P.O. Economato – Provveditorato. Per acquisti di modico valore effettuati tramite cassa economale.</p>						
B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversal e in più direzioni.	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta</p>	B-14)	<p>Secondo il Consiglio di Stato (il sole 24 ore del 24/02/2018), rotazione ed esclusione si dovrebbero estendere anche agli operatori economici invitati e non affidatari nella procedura di gara. Rotazione, infatti, significa completa sostituzione della squadra concorrente, comprensiva del vincitore che delle imprese collocatesi alle spalle. Quindi, ogni gara avrebbe una nuova compagine. Ma l'amministrazione può aprire la gara a qualsiasi concorrente motivandolo in relazione al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, alle caratteristiche del mercato stesso, alla soddisfazione generale nel precedente rapporto contrattuale. Può escludersi la rotazione, se occorre mettere in gara un diverso genere di prodotto o</p>	<p>2.5 – P.O. Appalti e contratti;</p> <p>5.3 – P.O. Economato – Provveditorato.</p>		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CHECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALMENTE	NON APPLICATA
	economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.		<p>servizio, se muta l'oggetto del contratto, se la commessa non è identica o analoga a quella precedente, se infine cambia la fascia di valore. Valutazioni complesse, perché l'obbligo di rotazione riemerge se, tenendo presente gli ultimi tre anni solari, vi sono commesse arbitrariamente frazionate o identiche fasce di valore, se vi sono ingiustificate aggregazioni nel calcolo del valore stimato dell'appalto, infine, se vi è un'insolita alternanza sequenziale di affidamenti diretti e di inviti</p> <p>L'obbligo di rotazione è scattata solo quando l'amministrazione ha deciso di limitare il numero di imprese da invitare?</p>			
<p>Motivazione della risposta: 5.3 – P.O. Economato – Provveditorato. Solo in caso di numero limitato di ditte, senza considerare i tre anni solari precedenti.</p>						
<p>B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversale e in più direzioni)</p>	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare particolare soggetti.</p> <p>Uso distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.</p>	<p>B - 15)</p>	<p>Definito "l'e-bay della Pubblica Amministrazione" e oggi più che mai questa metafora rende l'idea di cosa sia il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione "Mepa". Un grande mercato totalmente digitale, in cui le pubbliche amministrazioni iscritte possono acquistare beni, servizi (e da luglio 2016 anche lavori di manutenzione), offerti da fornitori abilitati a presentare i propri cataloghi sul sistema. Il Mepa è uno degli strumenti di acquisto che Consip mette a disposizione delle amministrazioni, ma a differenza di quanto molti erroneamente credono, Consip non svolge il ruolo di stazione appaltante nelle procedure di acquisto sul Mepa. Il suo compito è esclusivamente quello di definire con appositi bandi le tipologie di beni, servizi, lavori disponibili e le condizioni generali di fornitura; di gestire l'abilitazione dei fornitori e la pubblicazione e l'aggiornamento dei cataloghi; di registrare le amministrazioni pubbliche sulla piattaforma. Consip fornisce l'infrastruttura e i servizi correlati che consentono ad amministrazioni e imprese di negoziare, in</p>			<p>5.3 – P.O. Economato – Provveditorato.</p>

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
			<p>totale autonomia, i propri contratti di fornitura.</p> <p>Si richiama in via preliminare la legge 8 novembre 1991, n. 381 recante la «Disciplina delle cooperative sociali», all'art. 1, co.1, che le «cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi; b) lo svolgimento di attività diverse -agricole, industriali, commerciali o di servizi -finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ». Ai sensi dell'art. 5 della l. 381/1991, gli enti pubblici possono stipulare convenzioni con le cooperative sociali di tipo b), finalizzate alla fornitura di determinati beni e servizi -diversi da quelli socio-sanitari ed educativi -in deroga alle procedure di cui al d.lgs. 163/2006, purché detti affidamenti siano di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria e purché siano finalizzati a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1. (PARERE ANAC del 27/05/2015)</p> <p>C'è la disponibilità a promuovere la sperimentazione di una procedura comparativa di tipo negoziato sottosoglia comunitaria, tra le cooperative sociali di tipo "B", ove sussistano più cooperative interessate alla stipula della convenzione, provata dalla percentuale massima CONSIP-MEPA?</p>			
<p>Motivazione della risposta: 5.3 – P.O. Economato – Provveditorato. Tale situazione non si è verificata.</p>						
B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversale e in più	<p>Previsione di elementi ad elevata discrezionalità nella definizione dei criteri e nell'attribuzione dei punteggi.</p> <p>Discrezionalità interpretativa delle regole di affidamento con improprio utilizzo dei modelli procedurali al fine di agevolare</p>	B-16)	<p>Linee Guida n. 4 , di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, Aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56.</p> <p>Nelle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, è stata data</p>	2.5 – P.O. Appalti e contratti; 5.3 – P.O. Economato – Provveditorato.		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
direzioni)	particolare soggetti. Usò distorto dell'offerta economicamente già vantaggiosa finalizzato a fini impropri.		la giusta attenzione alle procedure indicate dalle Linee guida n. 4 dell'ANAC?			
Motivazione della risposta:						
B) Scelta del contraente per lavori servizi e forniture (processo trasversal e in più direzioni)	RUP	B-17)	<p>Linee guida n. 3 aggiornate, sul RUP, sono attuative del Nuovo Codice Appalti. L'aggiornamento si è reso necessario in seguito all'approvazione del d.lgs. 56/2017 (cd. Correttivo Appalti) <u>Le novità principali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>nomina:</u> al punto 2 è stato specificato che il RUP è individuato dal dirigente o da altro soggetto responsabile dell'unità organizzativa tra i dipendenti di ruolo inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche; • <u>incompatibilità:</u> al punto 2.2 è stata eliminata la previsione che ribadiva l'incompatibilità del ruolo di RUP con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione giudicatrice e manteneva ferme le acquisizioni giurisprudenziali in materia di possibile coincidenza, attesa l'innovazione introdotta dal Correttivo all'art. 77, comma 4, secondo cui, ferma restando l'incompatibilità tra il ruolo di commissario e lo svolgimento di altre funzioni o incarichi tecnici o amministrativi relativamente al contratto da affidare, la possibilità della nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura. Resta fermo che il RUP non può ricoprire il ruolo di Presidente della commissione, essendo tale 	<p>4.1 – P.O. Pianificazione sicurezza stradale...;</p> <p>4.3 –P.O. Viabilità1;</p> <p>4.4. - P.O. Viabilità 2;</p> <p>4.5 – P.O. viabilità 3;</p> <p>4.6 – P.O. Viabilità 4</p> <p>5.3 – P.O. Economato – Provveditorato.</p> <p>6.5 – P.O. Pianificazione programmazione</p> <p>6.6. - P.O. Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B.</p>		2.5 – P.O. Appalti e contratti ;

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	----------------

			<p>posizione riservata ad un commissario esterno per espressa previsione dell'art. 77, comma 8, del Codice. Inoltre, qualora l'organico della stazione appaltante presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della professionalità necessaria, nel caso di affidamento di servizi di ingegneria e architettura, si applica l'art. 31, comma 6, del Codice; negli altri casi, la stazione appaltante può individuare quale RUP un dipendente anche non in possesso dei requisiti richiesti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornamento delle disposizioni del paragrafo 5.1 sui compiti del RUP nella fase di programmazione e progettazione, in virtù delle modifiche apportate dal Correttivo all'art.3, comma 1 del Codice, con previsione di nuovi strumenti di programmazione e progettazione (quadro esigenziale, documento di fattibilità delle alternative progettuali e capitolato prestazionale); • eliminato il punto 2.3 sulla formazione obbligatoria prevista per i soli iscritti agli albi professionali; • il RUP deve essere in possesso di una laurea triennale o quinquennale in materie attinenti l'oggetto dell'affidamento, individuando, a titolo di esempio, alcune specifiche lauree tecniche richieste per lo svolgimento delle funzioni di coordinatore per la progettazione e coordinatore per l'esecuzione dei lavori; • al punto 9.1 è stato chiarito che la possibilità di coincidenza della figura del RUP con il progettista o con il direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione del contratto incontra dei limiti nel disposto dell'art.26, comma 7 del Codice, che preclude lo svolgimento dell'attività di verifica del progetto con lo svolgimento, per il medesimo progetto, 			
--	--	--	---	--	--	--

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

			<p>dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza, della direzione dei lavori o del collaudo. Quindi, nel caso in cui il RUP sia incaricato della verifica del progetto (lavori di importo inferiore a un milione di euro), non potrà svolgere l'attività di progettazione, né la direzione dei lavori. Inoltre, è stato precisato che sussiste in compatibilità anche tra lo svolgimento dell'attività di validazione e lo svolgimento, per il medesimo intervento, dell'attività di progettazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • al punto 10.1 si chiarisce che la possibilità di coincidenza della figura di RUP con il progettista o il direttore dei lavori/esecuzione incontra dei limiti nel disposto dell'art.26, comma 7 del Codice, che preclude lo svolgimento dell'attività di verifica del progetto con lo svolgimento, per lo stesso progetto, dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza, della direzione dei lavori o del collaudo. Pertanto, se il RUP è incaricato della verifica del progetto (per lavori sotto il milione di euro), non potrà svolgere l'attività di progettazione, nè di direzione lavori. Inoltre, sono incompatibili anche le attività di validazione e di progettazione per lo stesso intervento. <p>Nella Nomina del RUP è stata data la giusta attenzione alle nuove linee guida dell' ANAC n. 3?</p>			
--	--	--	---	--	--	--

Motivazione della risposta:

2.5 – P.O. Appalti e contratti; Non di competenza.

5.3 – P.O. Economato – Provveditorato. Per quanto riguarda le forniture di beni e servizi.

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CHECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALE ENTE	NON APPLICATA
C)	Mancato utilizzo di criteri oggettivi nella definizione dei destinatari.	C-1)	<p>Nell' ambito dei controlli sui questionari predisposti dall'organo di revisione ex art. 1, comma 166, Legge 23 dicembre 2005, n. 266, la Magistratura contabile, esaminando la tabella che riporta le "entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo", ha valutato come indice di non sana gestione finanziaria di un Ente Locale l'erogazione di contributi, sussidi e/o provvidenze a favore di soggetti terzi senza rispettare le regole procedurali, di pubblicità e di trasparenza fissate dalla legge.</p> <p>Le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari, le attribuzioni di vantaggi economici consistenti in erogazione di denaro o conferimento di beni, senza obblighi di restituzione o obbligo di pagamento nei confronti della PA, rientrano nel <i>genus</i> dei provvedimenti accrescitivi della sfera giuridica dei destinatari, che, sulla base della normativa vigente (art. 12 della Legge n. 241/1990 e art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013), sono volti a sostenere un soggetto sia pubblico che privato, accordandogli un vantaggio economico diretto o indiretto mediante l'erogazione di incentivi o agevolazioni".</p> <p>La legge n. 241/1990), all'art. 12 comma 1 dice: "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi"; il secondo comma, poi, aggiunge che "l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1".</p> <p>Il D.Lgs. n. 33/2013, ha poi fissato stringenti "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati". In particolare, (art. 26, comma 1 e 2, e art. 27. "Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati".</p>			

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

			E' stato rispettato l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati?			
--	--	--	--	--	--	--

Motivazione della risposta:

C)	3 idem	C-2)	Sono stati pubblicati i dati che riguardano gli atti di concessione in formato tabellare aperto, per consentirne l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, e organizzate annualmente in unico elenco?			
----	--------	------	--	--	--	--

Motivazione della risposta:

C)	3 idem	C-3)	Articolo 26, comma 4, d.lgs. n. 33/2013. E' stato controllato che non sono stati pubblicati dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni sullo stato di salute o sulla situazione di disagio economico-sociale?			
----	--------	------	--	--	--	--

Motivazione della risposta:

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

C)	3 idem	C-4)	<p>Sono rispettati i requisiti di pubblicazione di cui all'articolo 26, comma 2?</p> <p>che comprende:</p> <p>a) il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario;</p> <p>b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;</p> <p>c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;</p> <p>d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;</p> <p>e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;</p> <p>f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato.</p>			
Motivazione della risposta:						
C)	3 idem	C-5)	<p>E' stata data adeguata pubblicità alla possibilità di accesso a pubbliche opportunità? Ed è stata data adeguata informazione ai beneficiari ?</p>			
Motivazione della risposta:						
C)	3 idem	C-6)	<p>Sono stati fatti controlli (a campione) sulle fasi che riguardano la possibile discrezionalità del dipendente preposto alla stipula</p>			

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	----------------

			<p>dell'atto, con omissioni di azioni o comportamenti dovuti in base all'Ufficio svolto, come per esempio la mancanza di controlli/verifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il dipendente omette alcune fasi di controllo o verifica al fine di ottenere per sé o per altri vantaggi ; <p>la discrezionalità nelle valutazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il dipendente effettua stime non conformi o scelte arbitrarie; <p>la discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il dipendente accelera o ritarda l'adozione del provvedimento finale favorendo o ostacolando interessi privati? 			
--	--	--	--	--	--	--

Motivazione della risposta:

C)	3 idem	C-7)	C'è sempre la verifica di assenza di conflitti di interessi?			
----	--------	------	--	--	--	--

Motivazione della risposta:

C)	3 idem	C-8)	Nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del Dirigente responsabile c'è l'attestazione circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della legge 241/1990 come introdotto dalla legge 190/2012?			
----	--------	------	--	--	--	--

Motivazione della risposta:

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
C)	3 idem	C-9)	Sono state intraprese azioni dirette alla definizione dei criteri e dei meccanismi di determinazione del quantum?			

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
D) Concorsi e prove selettive per assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs 50/2009.	4 Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire al fine di reclutare candidati particolari. Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari.	D-1)	<p>Premesso che gli Enti locali applicano da oltre un decennio una disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al turnover. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è legata alla legislazione finanziaria, che ne ha l'autonomia organizzativa.</p> <p>Premesso che la ministra Marianna Madia ha firmato la circolare applicativa di quanto previsto dal decreto legislativo 75/2017 (Testo Unico del pubblico impiego) in materia di lavoro flessibile nelle pubbliche amministrazioni.</p> <p>Che dal 1 gennaio 2018 le amministrazioni pubbliche avranno la possibilità di procedere al proprio piano straordinario di assunzioni per il superamento del precariato nella PA.</p> <p>Che se le PA per prima cosa, non provvedono all'adozione del Piano triennale dei fabbisogni del personale ed eventuale rimodulazione della dotazione organica "non possono assumere nuovo personale" (art. 6, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001).</p> <p>E' stato adottato il Piano triennale dei fabbisogni del personale?</p>			2.3 – P.O. Trattamento giuridico del personale.
<p>Motivazione della risposta: 2.3 – P.O. Trattamento giuridico del personale. Non applicata. E' in corso di approvazione il Piano di riassetto organizzativo e di elaborazione del Piano triennale 2018-2020 del fabbisogno del personale.</p>						
D) Concorsi e prove selettive per assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs 50/2009.	4 Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire al fine di reclutare candidati particolari. Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari.	D-2)	Il regolamento dei concorsi e delle procedure pubbliche è stato adottato?			2.3 – P.O. Trattamento giuridico del personale.

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs 50/2009.	dipendenti particolari.					
Motivazione della risposta: 2.3 – P.O. Trattamento giuridico del personale. Non applicata. E' in corso di elaborazione una nuova disciplina regolamentare atta a ridurre/eliminare i rischi correlati.						
D) Concorsi e prove selettive per assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs 50/2009.	4 Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire al fine di reclutare candidati particolari. Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari.	D-3)	La Vigente disciplina normativa prescrive che, prima di effettuare concorsi e selezioni pubbliche per assunzioni a tempo indeterminato, è necessario effettuare la verifica sulle eccedenze di personale di cui all'art. 33 del D.Lgs 165/2001 e che, in caso negativo, le Pp.AA. Debbono prima attivare le procedure per la mobilità di personale ai sensi dell'art. 34-bis del D.Lgs 165/2000 (personale disponibilità), nonché per il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse, ai sensi dell'art. 30 del medesimo decreto (c.d. mobilità volontaria) . Vengono rispettate tali prescrizioni?	2.3. - P.O. Trattamento giuridico del personale.		
Motivazione della risposta:						
D) Concorsi e prove selettive per assunzione di personale	4 Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire al fine di reclutare candidati particolari.	D-4)	L'art. 36, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 stabilisce espressamente che <i>“... per prevenire fenomeni di precariato, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto delle disposizioni del presente articolo, sottoscrivono contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti per concorsi pubblici a tempo indeterminato....”</i> .	2.3. - P.O. trattamento giuridico del personale.		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALMENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	--------------	---------------

e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs 50/2009.	Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari.		Quanto sopra, fermo restando la sussistenza delle ragioni esclusivamente temporanee o eccezionali, prescritte per tutte le assunzioni a tempo determinato. I contratti a termine vengono costituiti attingendo da graduatorie vigenti per assunzioni a tempo indeterminato?			
--	---	--	--	--	--	--

Motivazione della risposta
 2.3. - P.O. trattamento giuridico del personale. La misura è stata applicata in presenza di graduatorie concorsuali vigenti per professionalità identiche o parificate a quelle dei rapporti di lavoro a tempo determinato che si andavano, di volta in volta, a costituire.

D) Concorsi e prove selettive per assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del D.Lgs 50/2009.	4 Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire al fine di reclutare candidati particolari. Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari.	D-5)	La legge obbliga i datori di lavoro pubblici, al pari di quelli privati, ad assumere una determinata quota di lavoratori appartenenti alle categorie protette (<i>es. soggetti di cui agli artt, 1, 3 e 18, 2° comma, della legge 68/1999; vittime del terrorismo, del dovere e della criminalità organizzata; volontari in ferma breve o ferma prefissata delle forze armate congedati senza demerito, ovvero durante il periodo di rafferma, nonché volontari in servizio permanente, ai sensi dell'art. 1014 del D.Lgs. 66/2010; ufficiali di completamento in ferma biennale e ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ai sensi dell'art. 678 del D.Lgs. 66/2010; ecc.....</i>) e ciò mediante concorsi pubblici, ovvero selezioni pubbliche, riservate a tali soggetti, nel rispetto delle modalità e procedure previste dal D.Lgs. 165/2001 in relazione alla posizione lavorativa da destinare a copertura Ai sensi dell'art. 20 della legge 104/1992, i candidati, portatori di handicap, che partecipano a concorsi o selezioni pubbliche, indipendentemente dalla riserva, possono avvalersi degli ausili necessari, in relazione al proprio handicap, nonché di tempi aggiuntivi - in sede di prove d'esame - qualora richiesti e specificamente individuati nella domanda di partecipazione alle procedure selettive, e da comprovarsi mediante certificazione	2.3. - P.O. Trattamento giuridico del personale.		
--	---	-------------	--	--	--	--

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

			rilasciata da apposita struttura sanitaria. Sono stati adottate le misure per il superamento delle “scoperture” accertate nell’ente, in ordine alle categorie protette? Vengono forniti ai candidati con handicap gli ausili necessari?			
--	--	--	--	--	--	--

Motivazione della risposta:

2.3. - P.O. Trattamento giuridico del personale. Sì, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione, ai sensi dell’art. 11 della legge 68/1999, nella quale si prevede – nel triennio 2018/2020 il totale superamento della scopertura accertata in sede di Prospetto informativo annuale
Sì, qualora richiesti nella domanda di partecipazione al concorso o alla selezione pubblica

D) Concorsi e prove selettive per assunzione di personale e progressioni di carriera di cui all’art. 24 del D.Lgs 50/2009.	4 Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire al fine di reclutare candidati particolari. Progressioni di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari.	D-6)	La circolare n. 3/2017 Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in materia di “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato” non parla solo di stabilizzazione del personale precario. Gli incarichi esterni seguono le linee della circolare n. 3/2017 della funzione pubblica al paragrafo n. 4?			
---	---	------	--	--	--	--

Motivazione della risposta:

2.3. - P.O. Trattamento giuridico del personale. Nessuna risposta in quanto nessun incarico esterno è stato conferito dall’ufficio personale.

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
E) Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene. Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizione.	E-1)	<p>I l ruolo dei revisori dei conti artt. 239 e 240 del D.Lgs. N. 267/2000.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attività di collaborazione con il Consiglio provinciale secondo lo statuto e il regolamento; 2) pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulle variazioni di bilancio; 3) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione; 4) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali; 5) verifiche equilibri di bilancio (entro il 31 luglio di ogni anno); 6) previsti dal regolamento di contabilità; 7) Proposte di regolamenti:contabilità,economato-provveditorato,patrimonio e tributi locali. <p>L' RPC ha controllato i verbali dei revisori dei conti per verifiche?</p>			5.2. - P.O. Economato tributi
<p>Motivazione della risposta: 5.2. - P.O. Economato tributi. NON DI COMPETENZA.</p>						
E)Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene. Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizione.	E-2)	<p>Regolamento di contabilità e delle entrate: delibera C.P. 121 del 17/12/2007: Il presente regolamento reca disposizioni per la disciplina della finanza, della contabilità e delle Entrate della Provincia di Pesaro e Urbino, applicando i principi contabili stabiliti nel TUEL.</p> <p>E' stata assunta una nota di indirizzo delle modalità procedurali?</p>	5.2. - P.O. Economato tributi		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	----------------

Motivazione della risposta:

5.2. - P.O. Economato tributi. applicata: ogni anno viene sottoposta al consiglio provinciale una delibera contenente gli indirizzi procedurali da adottare da parte dei dirigenti in linea con i principi contabili e con la situazione finanziaria dell'ente.

E) Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene. Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizzazione	E-3)	Sono state effettuare verifiche da parte dei soggetti diversi?			
--	--	------	---	--	--	--

Motivazione della risposta:

E) Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene. Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizzazione	E-4)	Negli ultimi anni, l'orientamento generale è quello di una adeguata valorizzazione dei beni appartenenti agli Enti locali, che si fonda su questo principio: o il bene viene utilizzato razionalmente per fini istituzionali, oppure deve essere immesso sul mercato per un suo sfruttamento economico, tramite la locazione o la vendita. E' stata definita la necessità di acquisire in locazione un'area?			5.2. - P.O. Economato – Tributi.
--	--	------	--	--	--	----------------------------------

Motivazione della risposta:

E) Gestione delle entrate delle spese e	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene. Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili	5)	La definizione della natura giuridica dei beni è di assoluta rilevanza sia ai fini della loro gestione (con l'applicazione dello strumento pubblicistico della concessione amministrativa o di quello privatistico, come locazione, affitto di azienda, comodato) sia per l'uso degli adeguati strumenti di tutela, con il ricorso alla giustizia amministrativa o a quella ordinaria. L'Ente locale – in generale – deve	5.3. - P.O. Economato provveditorato.		5.2. - P.O. Economato – Tributi.
--	---	----	---	---------------------------------------	--	----------------------------------

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
del patrimonio.	Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizzazione		<p>“adeguare lo strumento negoziale alla natura del bene” Nel linguaggio corrente si parla quasi sempre di affitto, in realtà però secondo il codice civile si può parlare di affitto soltanto quando l’oggetto del contratto è un bene, sia mobile sia immobile, che ha carattere produttivo, come ad esempio terreni coltivabili ed esercizi commerciali. Si parla di locazione quando l’oggetto del contratto, può essere mobile o immobile, non è un bene produttivo, come ad esempio la casa, l’ufficio, il negozio. L’affitto consiste nel concedere l’uso di un bene produttivo, mobile o immobile, per un determinato tempo, attraverso il pagamento di un canone. Si tratta di un particolare contratto di locazione, che riguarda però soltanto dei beni produttivi, ad esempio un terreno agricolo o un locale ad uso commerciale. Il locatore è colui che concede il bene in affitto, mentre viene detto affittuario, colui che pagando un canone ne usufruisce, e si impegna ad occuparsi della gestione economica del bene nell’interesse della produzione, al quale andranno i frutti e le altre utilità che ne derivano.</p> <p>C’è una definizione oggettiva e imparziale del sito da locare?</p>			
Motivazione della risposta: 5.3. - P.O. Economato provveditorato. Il bene viene classificato secondo le caratteristiche tecnico-catastali e della destinazione.						
E) Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene. Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizzazione	E-6)	C’è una determinazione adeguata del canone?	5.3. - P.O. Economato provveditorato		5.2. - P.O. Economato – Tributi.
Motivazione della risposta: 5.2. - P.O. Economato – Tributi. Non di competenza. 5.3. - P.O. Economato provveditorato. Il bene viene valutato dai tecnici i quali in base alle sue caratteristiche ed ai valori di mercato definiscono il canone.						
E) Gestione delle	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene.	E-7)	C’è una verifica di contiguità di conflitto di interessi?	5.3. - P.O. Economato provveditorato		5.2. - P.O. Economato

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
entrate delle spese e del patrimonio.	Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizione					ato – Tributi
Motivazione della risposta: 5.2. - P.O. Economato – Tributi. Non di competenza.						
E) Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene. Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizione	E-8)	E' stata fatta una distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore)?	5.3. - P.O. Economato provveditorato		5.2. - P.O. Economato – Tributi
Motivazione della risposta: 5.2. - P.O. Economato – Tributi. Non di competenza.						
E) Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene. Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizione	E-9)	C'è attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012?	5.3. - P.O. Economato provveditorato		5.2. - P.O. Economato – Tributi.
Motivazione della risposta: 5.2. - P.O. Economato – Tributi. Non di competenza.						

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

E) Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene. Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizione	E-10)	C'è il rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016.?	5.2. - P.O. Economato – Tributi.. 5.3. - P.O. Economato provveditorato.		
--	---	-------	---	--	--	--

Motivazione della risposta:

E) Gestione delle entrate delle spese e del patrimonio.	5 Mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene. Indeterminatezza dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili Contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione Mancata verifica delle condizioni di localizione	E-11)	C'è rispetto delle previsioni del Codice di comportamento?	5.2. - P.O. Economato – Tributi.. 5.3. - P.O. Economato provveditorato.		
--	---	-------	---	--	--	--

Motivazione della risposta:

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICA TA
F) Controlli Verifiche Ispezioni Sanzioni/ amministrative violazioni codice della strada	6 Discrezionalità dell'evento Disomogeneità delle valutazioni	F- 1)	Distinzione tra il responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore). Sono stati coinvolti nel procedimento almeno due soggetti?	2.7.2. - P.O. Programmazione delle opere pubbliche. 2.8. - P.O. Società e fondazioni partecipate. 3.1. - P.O. Affari generali giuridici e disciplinari. 3.2 – P.O. Polizia locale...; 3.4 – P.O. Tutela e risanamento delle acque...; 3.5. - P.O. prevenzione dell'inquinamento atmosferico; 3.0.02. ufficio trasporto privato.		
<p>Motivazione della risposta:</p> <p>2.7.2. - P.O. Programmazione delle opere pubbliche. Il responsabile del procedimento è di norma un soggetto diverso dal responsabile dell'Atto. Tuttavia può verificarsi lo sporadico caso in cui il responsabile dell'atto avochi a se la responsabilità del procedimento. Es.: Approvazione bozza di convenzione con altro ente.</p> <p>2.8. - P.O. Società e fondazioni partecipate. L'Ufficio 2.8.2. controllo società e fondazioni partecipate ha nel capo ufficio l'istruttore del procedimento che a sua volta è compreso nella P.O. 2.8 della direzione.</p>						
F) Controlli Verifiche Ispezioni Sanzioni/ amministrative violazioni codice della strada	6 Discrezionalità dell'evento Disomogeneità delle valutazioni	F- 2)	E' stato inserita l'attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012?	2.7.2. - P.O. Programmazione delle opere pubbliche. 2.8. - P.O. Società e fondazioni partecipate. 3.1. - P.O. Affari generali giuridici e disciplinari 3.2 – P.O. Polizia locale...; 3.4 – P.O. Tutela e		

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
				risanamento delle acque.; 3.5. - P.O. prevenzione dell'inquinamento atmosferico; 3.0.02. ufficio trasporto privato.		
Motivazione della risposta: 2.8. - P.O. Società e fondazioni partecipate. Sempre, ai sensi della legislazione vigente per quanto di competenza.						
F) Controlli Verifiche Ispezioni Sanzioni/ amministrative violazioni codice della strada	6 Discrezionalità dell'evento Disomogeneità delle valutazioni	F-3)	Sono state rispettate le azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016?	2.7.2. - P.O. Programmazione delle opere pubbliche. 2.8. - P.O. Società e fondazioni partecipate. 3.1. - P.O. Affari generali giuridici e disciplinari 3.2 – P.O. Polizia locale...; 3.4 – P.O. Tutela e risanamento delle acque.; 3.5. - P.O. prevenzione dell'inquinamento atmosferico; 3.0.02. ufficio trasporto privato.		
Motivazione della risposta: 2.8. - P.O. Società e fondazioni partecipate. L'ufficio ha tra le sue principali competenze lo svolgimento di tutte le azioni previste dalla normativa di riferimento in merito alle pubblicazioni sul web e sito trasparenza.						
F) Controlli Verifiche Ispezioni	6 Discrezionalità dell'evento Disomogeneità delle valutazioni	F-4)	Sono stati fatti controlli incrociati?	2.7.2. - P.O. Programmazione delle opere pubbliche. 3.1. - P.O. Affari	2.8. - P.O. Società e fondazioni partecipate	

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

Sanzioni/ amministrative violazioni codice della strada				generali giuridici e disciplinari 3.2 – P.O. Polizia locale...; 3.4 – P.O. Tutela e risanamento delle acque..; 3.5. - P.O. prevenzione dell'inquinamento atmosferico; 3.0.02. ufficio trasporto privato.	.	
---	--	--	--	--	---	--

Motivazione della risposta:

2.8. - P.O. Società e fondazioni partecipate. Parzialmente applicata. La P.O. di riferimento ha eseguito, quanto ritiene opportuno, i controlli del caso.

3.1. - P.O. Affari generali giuridici e disciplinari.,Si è evitato di concentrare più responsabilità in un unico soggetto distribuendo le responsabilità procedurali tra più uffici e tra diversi funzionari. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti le autorizzazioni e le iscrizioni vengono trasmesse anche alla Polizia provinciale per consentire l'effettuazione di controlli periodici.

3.2 – P.O. Polizia locale...;Si è evitato di concentrare più responsabilità in un unico soggetto distribuendo le responsabilità procedurali tra più uffici e tra diversi funzionari. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti le autorizzazioni e le iscrizioni vengono trasmesse anche alla Polizia provinciale per consentire l'effettuazione di controlli periodici.

3.4 – P.O. Tutela e risanamento delle acque..;Si è evitato di concentrare più responsabilità in un unico soggetto distribuendo le responsabilità procedurali tra più uffici e tra diversi funzionari. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti le autorizzazioni e le iscrizioni vengono trasmesse anche alla Polizia provinciale per consentire l'effettuazione di controlli periodici.

3.5. - P.O. prevenzione dell'inquinamento atmosferico;Si è evitato di concentrare più responsabilità in un unico soggetto distribuendo le responsabilità procedurali tra più uffici e tra diversi funzionari. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti le autorizzazioni e le iscrizioni vengono trasmesse anche alla Polizia provinciale per consentire l'effettuazione di controlli periodici.

3.0.02. ufficio trasporto privato.Si è evitato di concentrare più responsabilità in un unico soggetto distribuendo le responsabilità procedurali tra più uffici e tra diversi funzionari. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti le autorizzazioni e le iscrizioni vengono trasmesse anche alla Polizia provinciale per consentire l'effettuazione di controlli periodici.

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
G) Incarichi e nomine	7 Mancanza di pubblicità; Indeterminatezza dei criteri o dei requisiti; Inadeguatezza della selezione. Contiguità con il beneficiario.	G-1)	Verifica dei presupposti normativi (fabbisogno, limite di spesa, assenza professionalità all'interno,) verifica del rispetto delle prescrizioni sulla trasparenza amministrativa. Verifica dei titoli. Sono state adottate direttive amministrative specifiche?			
Motivazione della risposta:						
G)	7idem	G-2)	E' stata fatta la verifica di assenza di conflitto di interesse, la verifica dei requisiti di conferibilità e compatibilità, Sliding doors – pantouflage?			
Motivazione della risposta						
G)	7idem	G-3)	Attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012. E' stata fatta la distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore)?			
Motivazione della risposta						
G)	7idem	G-4)	C'è il rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016?			
Motivazione della risposta						
G)	7idem	G-5)	C'è il rispetto delle previsioni del Codice di comportamento?			

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

Motivazione della risposta

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALMENTE	NON APPLICATA
G)	7 Omissioni dei controlli tesa ad indurre una gestione personalistica delle società. Attuare frequentazione abituale con utenti del servizio a cui è rivolto il provvedimento intese a creare reciproco vantaggio. Nomine assembleari nelle società in evidente stato di incompatibilità o conflitto, non segnalate.	G-6)	Sono stati fatti controlli sui bilanci consolidati?			
Motivazione della risposta:						
G)	7 idem	G-7)	C'è l'elenco nominati, con la pubblicazione su sito web, della relativa documentazione?			
Motivazione della risposta:						
G)	7 idem	G-8)	E' stata verificata l'assenza di relazioni di parentela, frequentazioni o rapporti contrattuali, negoziali, tra gli addetti agli uffici e le società partecipate o loro affini o congiunti?			
Motivazione della risposta:						
G)	7 idem	G-9)	Sono state fatte le rispettive verifiche?			
Motivazione della risposta:						

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

H) Affari legali contenziosi.	8	Erronea valutazione dei presupposti.	H-1)	C'è l'acquisizione di dichiarazione di mancanza di conflitto di interessi da parte del responsabile del procedimento?			
Motivazione della risposta:							
H)	8	idem	H-2)	E' stata fatta la distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore)?			
Motivazione della risposta:							
H)	8	idem	H-3)	C'è l'attestazione nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012?			
Motivazione della risposta:							
H)	8	idem	H-4)	C'è il rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016?			
Motivazione della risposta.							
H)	8	idem	H-5)	C'è il rispetto delle previsioni del Codice di comportamento?			
Motivazione della risposta:							

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale , Pianificazione dei rischi e delle emergenze)	9Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali Difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti , ovvero da parte degli addetti.	I-1	La provincia ha compiti autorizzatori di verifica di conformità: C'è approfondimento della motivazione?	6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”.		2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali
<p>Motivazione della risposta</p> <p>2.6 – pronto intervento - Servizi speciali: la P.O. 2.6 NON HA COMPITI AUTORIZZATORI. Il pronto intervento è rivolto ad esigenze interne (interventi urgenti richiesti dai Responsabili dei Servizi Edilizi, viabilità della Provincia). Nel caso di richieste da parte di alcuni Enti, l'intervento viene autorizzato dal Direttore Generale su apposita convenzione.</p> <p>6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”. Disposizione di L.R. n. 34 del 05/08/1992.</p>						
I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazione dei rischi e delle emergenze	9Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali Difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti , ovvero da parte degli addetti.	I-2)	C'è la distinzione tra la proposta istruttoria e provvedimento finale?	2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali	6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”	

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

Motivazione della risposta
6.3. - P.O. Urbanistica – VAS– Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”. Il decreto del presidente potrebbe apportare modifiche al parere istruttorio.

I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazione dei rischi e delle emergenze)	9Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali Difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti , ovvero da parte degli addetti.	I-3)	Il termine è stato rispettato?	2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali 6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”		
--	---	------	---------------------------------------	---	--	--

Motivazione della risposta
2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali: in caso di stipula della convenzione.
6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”. Rispetto tempistica perentoria di legge.

I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazione dei rischi e delle emergenze)	9Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali Difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti , ovvero da parte degli addetti.	I-4)	E' stata inserita la dichiarazione espressa in assenza di conflitto di interessi col destinatario dell'istruttoria?	2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali 6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”		
--	---	------	--	---	--	--

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALMENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	--------------	---------------

Motivazione della risposta

6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”. Inserita nel parere istruttorio.

I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazione dei rischi e delle emergenze)	9) Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali Difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti , ovvero da parte degli addetti.	I-5)	Ci sono le Indicazioni dei termini nel provvedimento?	2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali 6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”		
---	---	------	--	---	--	--

Motivazione della risposta

6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”. Avvio del procedimento.

I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazione dei rischi e delle emergenze)	9) Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali Difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti , ovvero da parte degli addetti.	I-6)	C'è il rapporto dei responsabili delle P.O. del responsabile del procedimento, riguardo i criteri adottati per il rilascio dell'autorizzazione e riguardo l'istruttoria della deliberazione, secondo la tipologia del provvedimento rilasciato, con motivazione, aspetti critici, eventuali soluzioni o comportamenti adottati?			2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali 6.3. - P.O. Urbanistica – Statale “Gola del Furlo”.
---	---	------	--	--	--	--

Motivazione della risposta

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALMENTE	NON APPLICATA
I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazione dei rischi e delle emergenze)	9) Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali Difficoltà, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti , ovvero da parte degli addetti.	I-7)	E ' stata effettuata la verifica di assenza di conflitto interesse?			2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali 6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”
Motivazione della risposta 6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo” Non applicata viene dichiarata.						
I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazione dei rischi e delle emergenze)	9) Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali Difficoltà, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti , ovvero da parte degli addetti.	I-8)	C'è la prescrizione di modalità di controllo, anche a campione, di segnalazioni ricevute?			2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali 6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

Motivazione della risposta

I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazione dei rischi e delle emergenze)	9) Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali Difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti , ovvero da parte degli addetti.	I-9)	C'è reportistica degli esiti del controllo?			2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali. 6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”
--	---	------	--	--	--	---

Motivazione della risposta

I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazione dei rischi e delle emergenze)	9) Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti , ovvero da parte degli addetti.	I-10)	Distinzione tra responsabile del procedimento (istruttore) e responsabile dell'atto (dirigente sottoscrittore)?	2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali		6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”
--	---	-------	--	---	--	--

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALMENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	--------------	---------------

Motivazione della risposta

I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazioni dei rischi e delle emergenze)	9) Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti, ovvero da parte degli addetti.	I-11)	Nel corpo del provvedimento amministrativo da parte del responsabile del procedimento e del dirigente responsabile c'è l'attestazione circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis della Legge 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012?	2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali 6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”		
---	--	-------	---	---	--	--

Motivazione della risposta
6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo. Dichiarazione nel parere istruttorio.

I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazioni dei rischi e delle emergenze)	9) Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti, ovvero da parte degli addetti.	I-12)	QUANDO POSSIBILE: E' stata fatta la rotazione periodica del Responsabile del procedimento? Rotazione periodica dei dirigenti?			2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali 6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”
---	--	-------	--	--	--	---

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALMENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	--------------	---------------

Motivazione della risposta

I) Area residuale (processi riguardanti la pianificazione territoriale Pianificazioni dei rischi e delle emergenze)	Perizie autorizzazioni e non. Rilievo di eventuali difformità, a fronte di possibili svantaggi indebiti, da parte dei richiedenti, ovvero da parte degli addetti.	I-13)	C'è il rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal decreto legislativo n. 33/2013?	2.6 – P.O. Pronto intervento - Servizi speciali 6.3. - P.O. Urbanistica – vas – Attività estrattive – gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”		
---	---	-------	--	---	--	--

Motivazione della risposta:

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

L) lavori pubblici	1 Ricorrenti affidamenti alle stesse ditte in ambito di lavori pubblici.	L-1)	C'è vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e speciali al fine di garantire il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente, di tutela delle piccole e medie imprese attraverso adeguata suddivisione degli affidamenti in lotti funzionali e di economica ed efficiente esecuzione dei contratti, nonché il rispetto delle regole della concorrenza nelle singole procedure di gara (art. 6, comma 5, d.lgs. 163/2006)?			
---------------------------	--	------	---	--	--	--

Motivazione della risposta:

L) lavori pubblici	1 idem 0	L-2)	C'è vigilanza sull'osservanza della disciplina legislativa e regolamentare vigente, anche attraverso indagini campionarie per verificare la regolarità delle procedure di affidamento (art. 6, comma 7, d.lgs. 163/2006);-vigilanza sui contratti di lavori, servizi, forniture, esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Codice, con verifiche, relativamente alle concrete fattispecie contrattuali, circa la legittimità della sottrazione al Codice e il rispetto dei principi relativi ai contratti esclusi (art. 6, comma 7, d.lgs. 163/2006)?			
---------------------------	-------------	------	--	--	--	--

Motivazione della risposta

L) lavori pubblici	1 idem 0	L-3)	C'è la vigilanza finalizzata ad accertare che dall'esecuzione dei contratti non sia derivato pregiudizio per il pubblico erario, anche in termini di mancata qualità attesa della prestazione (art. 6, comma 7, d.lgs. 163/2006)?			
---------------------------	-------------	------	--	--	--	--

Motivazione della risposta

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

	Idem 0	L-4)	C'è vigilanza sul sistema di qualificazione, con esercizio del potere di annullamento delle attestazioni rilasciate in difetto dei presupposti stabiliti dalle norme vigenti, e di sospensione delle stesse in via cautelare (art. 6, comma 7, d.lgs. 163)?			
--	---------------	-------------	--	--	--	--

Motivazione della risposta

M) Espropri e concessioni immobiliari	1) Valutazione estimativa eccessiva rispetto alla quotazione di mercato. Cessione di aree di maggiore entità rispetto agli interessi dell'Ente.	M-1)	<p>Riguardo alla gestione degli espropri e delle occupazioni d'urgenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' rispettato il principio di legalità dell'azione amministrativa? - Sono state identificate le fasi che precedono il decreto d'esproprio? - E' stata gestita la fase della sottoposizione del bene al vincolo preordinato all'esproprio? - Istituita la fase della dichiarazione di pubblica utilità? - La fase di emanazione del decreto di esproprio? - La fase del pagamento dell'indennità di esproprio? - La fase dell'entità dell'indennità di espropriazione? - Il controllo dell'indennità dovuta al titolare del bene non espropriato (indennità per l'imposizione della servitù) ? - Le disposizioni riguardo l'occupazione temporanea? - Le disposizioni sulla tutela dei diritti degli interessi legittimi? - Le occupazioni d'urgenza sono giustificate da cause di forza maggiore? E in tale caso , sono strumentali all'esecuzione dell'opera pubblica? - La procedura d'urgenza è preceduta dalla dichiarazione di indifferibilità? - Con riferimento all'occupazione d'urgenza, l'indennità è calcolata in misura percentuale rispetto all'indennità prevista dal D.L. 333 del 1992? 	5.5. - P.O. "Espropri acquisizioni immobiliari - Occupazione spazi ed aree pubbliche ed impianti pubblicitari"		
--	---	------	---	--	--	--

AREE DI RISCHIO	RISCHI CORRELATI	N.	CECKLIST MISURE	APPLICATA	PARZIALM ENTE	NON APPLICATA
-----------------	------------------	----	-----------------	-----------	---------------	---------------

Motivazione della risposta:
 Applicata allo stato delle competenze assegnate alcuni degli aspetti del rischio sopra identificati non sono ravvisabili per le attività poste in capo alla struttura in quanto dati acquisiti da alta struttura dell'ente e dal Comune interessato al territorio.

M)	1 idem 1	M-2)	Sono state adottate misure riguardo alla gestione contratti e convenzioni con soggetti esterni, pubblici o privati, per l'utilizzo ordinario o straordinario di immobili provinciali?			
----	-------------	------	--	--	--	--

Motivazione della risposta:

M)	1 idem 1	M-3)	Sono state adottate misure riguardo alla gestione degli adempimenti contrattuali connessi alla gestione del Patrimonio?			
----	-------------	------	--	--	--	--

Motivazione della risposta: